



Diego Rosato

Un po' di colore



This work is licensed under a [Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International License](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/).

Indice

Prefazione.....	7
Introduzione.....	9
A fior di pelle.....	15
Ruota dei colori.....	21
Scegliere i colori.....	27
Usare i colori.....	34
Significato dei colori.....	39
<u>Rosso.....</u>	<u>40</u>
<u>Arancione.....</u>	<u>41</u>
<u>Giallo.....</u>	<u>42</u>
<u>Verde.....</u>	<u>44</u>
<u>Blu.....</u>	<u>45</u>
<u>Viola.....</u>	<u>47</u>
<u>Bianco.....</u>	<u>48</u>
<u>Nero.....</u>	<u>50</u>
Glossario.....	52
Riferimenti.....	58
Bibliografia.....	58
Sitolgrafie.....	58
Per approfondire.....	58
Indice delle illustrazioni.....	61
Indice analitico.....	65
Postfazione.....	69

Prefazione

E dopo l'eBook sul bianco e nero, ho deciso di raccogliere la serie di articoli sul colore in una veloce pubblicazione riassuntiva. Certamente non l'opera definitiva sull'argomento, ma una rassegna più che sufficiente per prendere confidenza con il colore nella fotografia.

Buona lettura



Illustrazione 1: Diego Rosato

Introduzione

Dopo aver dedicato una serie di articoli e un [eBook](#) al bianco e nero, mi sembra doveroso spendere qualche parola anche sul **colore**, che alcuni fotografi consideravano difficile da gestire ([Henri Cartier Bresson](#)) e altri addirittura osceno ([Walker Evans](#)), ma al giorno d'oggi è di **lorghissimo impiego** e, quindi, merita di essere approfondito. E che si sfati qualche mito.

COLORE	Lunghezze d'onda	Frequenze
ROSSO	~ 700–630 nm	~ 430–480 THz
ARANCIONE	~ 630–590 nm	~ 480–510 THz
GIALLO	~ 590–560 nm	~ 510–540 THz
VERDE	~ 560–490 nm	~ 540–610 THz
BLU	~ 490–450 nm	~ 610–670 THz
VIOLA	~ 450–400 nm	~ 670–750 THz

Illustrazione 2: I sette colori dell'arcobaleno con le loro lunghezze d'onda e frequenze nello spettro elettromagnetico

Innanzitutto, occorre specificare che il colore non è una **caratteristica intrinseca** del mondo che ci circonda, ma semplicemente una **costruzione mentale** del nostro cervello. Il nostro occhio, infatti, recepisce in modo diverso le varie

lunghezze d'onda della **luce visibile**, che producono quindi diversi **impulsi elettrici**, interpretati dal nostro cervello come i colori che ben conosciamo.



Illustrazione 3: Al giorno d'oggi giocare con i colori è relativamente semplice in fotografia

Il colore, quindi, assume caratteristiche che variano **da persona a persona**, ma non solo. Esso è anche influenzato, nel modo in cui è percepito, **da fattori culturali**. Basti pensare che gli antichi romani non distinguevano il rosso dall'arancione (per questo il comune gatto arancione è tutt'oggi spesso detto "gatto rosso") e alcune tribù precolombiane avevano una sola parola per indicare il verde e il blu. Così come

nell'immaginario collettivo il **bianco**, il **nero** e il **grigio** sono colori, mentre in realtà non lo sono, come vedremo.

Anche senza questi tre illustri membri, la **lista dei colori** resta lunga, benché penso che siano davvero in pochi a riuscire a distinguere il colore **uovo di pettirosso** dal colore **uovo di pettirosso chiaro** (esistono sul serio, cfr. [Lista dei colori](#) su Wikipedia, se non mi credete). Eppure tutto parte dai **colori primari**, un sottoinsieme di colori che, combinati tra loro, permettono di ottenere tutti gli altri colori dello spazio.



Illustrazione 4: La natura spesso offre una stupenda tavolozza di colori

Fin qui sembra facile: in fondo è nella nostra **esperienza comune** mescolare i colori per ottenerne altri. Ripensate a quando da bambini giocavate con le **tempere** o alle cartucce della vostra **stampante** che ha solo tre colori (più il nero). Tuttavia esistono insiemi diversi di colori primari, principalmente di due tipi: quelli **sottrattivi** e quelli **additivi**, entrambi composti solitamente da **tre colori**.

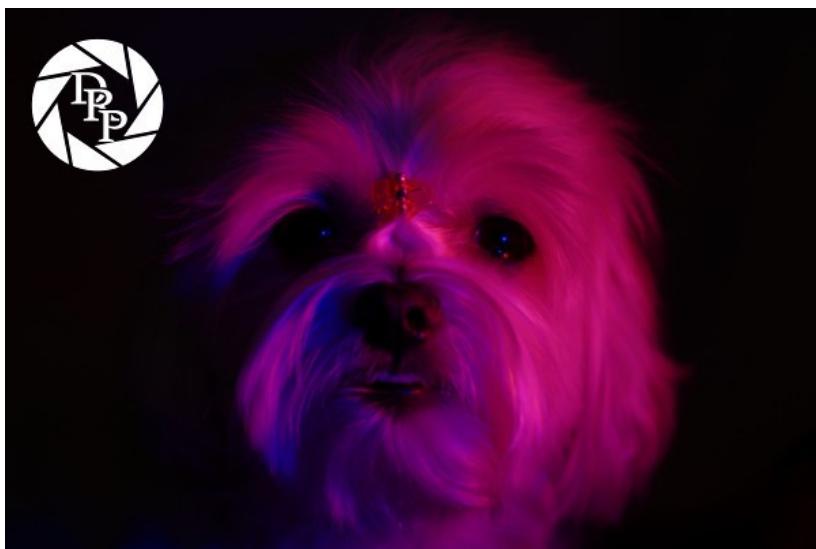


Illustrazione 5: Mescolando una luce blu e una rossa ne ho ottenuto una viola

Entrare nel **dettaglio tecnico-scientifico** di questo argomento potrebbe creare confusione e noia, perciò mi limiterò a riportare di seguito ciò che può esservi **utile nella fotografia** e

nella stampa, così come la nostra esperienza quotidiana ci suggerisce, seppure la notazione scientifica non sarà rigorosissima.

I **colori primari additivi** sono quelli che si utilizzano in una mescolanza additiva, come succede nel caso della **luce**: sommando le tre componenti di colore, otteniamo la **luce bianca**, ovvero la riflessione totale dell'onda elettromagnetica. L'insieme di colori primari additivi per eccellenza è l'**RGB**, composto da rosso, verde e blu (ricordate lo spazio colore sRGB, per esempio?).

La caratteristica interessante dei colori RGB è che mescolando in egual misura i suoi colori a coppie, otteniamo **ciano**, **magenta** e **giallo**, cioè l'insieme di **colori primari sottrattivi** per eccellenza (di nuovo, quelli che usano comunemente le stampanti). A livello teorico i colori primari sottrattivi, al contrario degli additivi, se mescolati insieme assumono una **tonalità nera**, ovvero formano un pigmento che **assorbe totalmente la luce**. Nei fatti, ciò che si ottiene è una sorta di marrone molto scuro e questo è il motivo per cui le stampanti di solito hanno anche una cartuccia di colore nero.

In ogni caso, una volta definiti i nostri colori primari, possiamo dosarli a nostro piacimento per ottenere i **colori secondari** (se i primari sono miscelati in uguale quantità) o **terziari** (altrimenti), ma solitamente, essendo noi fotografi e non pittori,

la nostra preoccupazione sarà **riprodurre fedelmente** i colori sulla scena e non crearli (a meno che non vogliamo usare delle luci colorate).



Illustrazione 6: I colori sono anche una questione culturale, come nel caso del “gatto rosso”

Per questo operazioni come il **bilanciamento del bianco** e la **calibratura** degli strumenti sono molto di più che **eccessi di zelo** da professionisti e chiunque si dedichi alla fotografia dovrebbe premurarsi di creare e condividere sui vari dispositivi **il giusto profilo colore**.

A fior di pelle

Secondo alcune appuratissime statistiche, il **soggetto più fotografato** in assoluto è l'**essere umano** (come se non bastasse fare un giro sui social inondati di selfie, per rendersene conto) e i produttori di attrezzatura fotografica lo sanno bene, per questo le nostre **macchine fotografiche** sono **ottimizzate** per riprendere le **persone**. Come spesso accade, però, gli **automatismi** e le **ottimizzazioni** non bastano a realizzare una **buona fotografia**.



Illustrazione 7: Un vestito bianco deve essere trattato con molta cura in fotografia

Conosciamo già le nozioni fondamentali sull'esposizione e sul bilanciamento del bianco, sappiamo che la **pelle umana** riflette

mediamente il **18% della luce** e che, quindi, l'esposimetro delle fotocamere digitali considera come modello di un'immagine ben esposta quella in cui predominano i **mezzitoni grigi al 18%**. Nel bianco e nero, questo aspetto è basilare, considerato che di fatto si **tracciano immagini** solo mescolando **toni di grigio**.



Illustrazione 8: Bilanciare il bianco o comunque gestire il colore è importante anche nella fotografia in bianco e nero

Un **bravo fotografo** deve imparare a conoscere tutte le caratteristiche fondamentali della **luce** e come queste influenzano la fotografia, anche e soprattutto gli aspetti relativi

al colore. E, tornando alla nostra **premessa**, nella fotografia di **ritratto** è importante ottenere una **buona resa** dell'**incarnato**, per cui una buona esposizione e un buon **bilanciamento del bianco** sono **condizioni necessarie**, ma non **sufficienti**.



Illustrazione 9: In situazione di luce mista è molto difficile ottenere l'incarnato corretto

anche alle **tonalità** eccessivamente **tendenti al rosso** del sole basso al tramonto.

Per minimizzare la necessità di interventi in **post-produzione** (o effetti che non potremo eliminare neanche con il fotoritocco digitale), occorre scattare sempre con la **luce corretta**. In **studio**, abbiamo il **controllo completo** di **intensità**, **direzione** e **colore**, ma in situazioni di **luce naturale** o **mista**, occorre scegliere con cura la **luce giusta**, evitando la luce troppo dura e diretta del Sole alto nel cielo, ma prestando attenzione



Illustrazione 10: Nell'ombra di un bosco, potete sperare in una luce più soffusa, ma occhio al bilanciamento del bianco

Un altro problema possono darlo le **superfici** vicine al soggetto fotografato. Se queste hanno dei **colori accesi** e una buona **capacità di riflessione**, modificheranno la luce e proietteranno i loro **colori sul soggetto**. Un bel **ritratto ambientato** può richiedere di avvicinare molto il soggetto allo **sfondo**, ma questo può a sua volta influenzare l'**illuminazione**. Può essere un **effetto gradevole** o comunque ricercato, ma prestate comunque **attenzione** e fate sì che, eventualmente, sia una **scelta consapevole** e motivata e non uno sgradevole **effetto collaterale**.



Illustrazione 11: Superfici colorate che riflettono la luce possono influire sull'incarnato dei soggetti

Infine, prestate **attenzione** ai **soggetti** con **pelle** particolarmente **chiara** o **scura**. Nei soggetti con **pelle chiara**, solitamente si tende a **sovraesporre l'incarnato** di uno stop, quando si scatta in **bianco e nero**, per avere un **bianco puro** sulla pelle del soggetto. Nelle **fotografia a colori**, invece, si tende a **sottoesporre leggermente** la carnagione del soggetto, per avere una **tonalità più calda** sul volto, sia con **pelli più chiare** che con quelle **più scure**. In caso di **indecisione** o anche

di **ritratto di più soggetti** con incarnati molto diversi, la scelta può essere quella di prendere l'**esposizione sulla scena** e poi sottoesporre di 1/3 o 2/3 di stop.



Illustrazione 12: Sulla scena potrebbe esserci una situazione di fuori gamma dinamica da gestire

Ruota dei colori

Nelle arti grafiche e, quindi, in fotografia i colori rivestono importanza fondamentale e già nel 1810 Johann Wolfgang von Goethe pubblicò un saggio sulla materia. Il concetto di base è che **tutti i colori** sono in qualche modo **in relazione tra loro**, al punto da creare una ruota, la **ruota dei colori**.

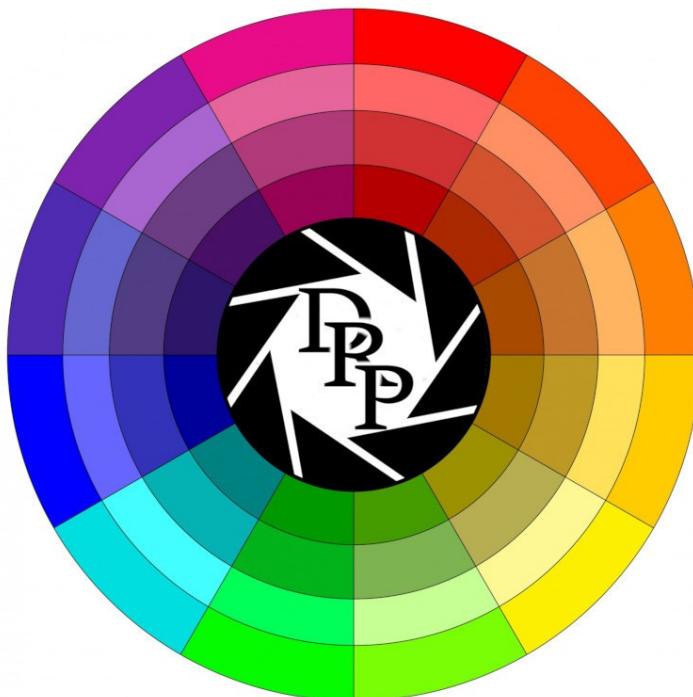


Illustrazione 13: La ruota dei colori



Illustrazione 14: Colori complementari si esaltano a vicenda

giallo (il terzo colore primario, per l'appunto), che si trova all'**opposto** sulla **ruota dei colori**.

I **colori comprimari** o **complementari** si trovano sempre a **metà strada** tra i **due colori primari** che li compongono. Anch'essi possono essere **mescolati** tra loro, formando i **colori**

La **ruota dei colori** è una **disposizione** di **dodici colori**, o **tonalità**, ordinata al fine di mostrare le **relazioni** che intercorrono tra di essi. Tutto nasce da **tre colori primari, rosso, giallo e blu**, disposti lungo la ruota a 120° di distanza gli uni dagli altri. Mescolando i colori primari, otteniamo i **colori secondari**, per esempio, mescolando **rosso e blu**, otteniamo **il viola**, che è il **colore comprimario** del

terziari, come un rosso violaceo. Quando si mescolano **colori comprimari**, essi tendono a **esaltarsi reciprocamente** (prestate solo attenzione al peso che ciascun colore ha sulla scena: i colori caldi tendono a risaltare di più, rispetto a quelli freddi).



Illustrazione 15: Un elemento tendente al rosso (caldo) spicca sul suo comprimario (verde) anche se occupa una porzione molto minore dell'immagine

Colori adiacenti sulla ruota sono detti **analoghi** e tendono a creare **combinazioni più tenui**. Solitamente sono utilizzati in **gruppi di tre**. E, sempre in tema di gruppi di tre colori, prendendo **tre colori** tra loro **equidistanti** otteniamo una

triade, come i tre primari rosso, giallo e blu, che creano immagini **ad alto contrasto**, meglio ancora se i **vari colori** non occupano la stessa **percentuale di immagine**.

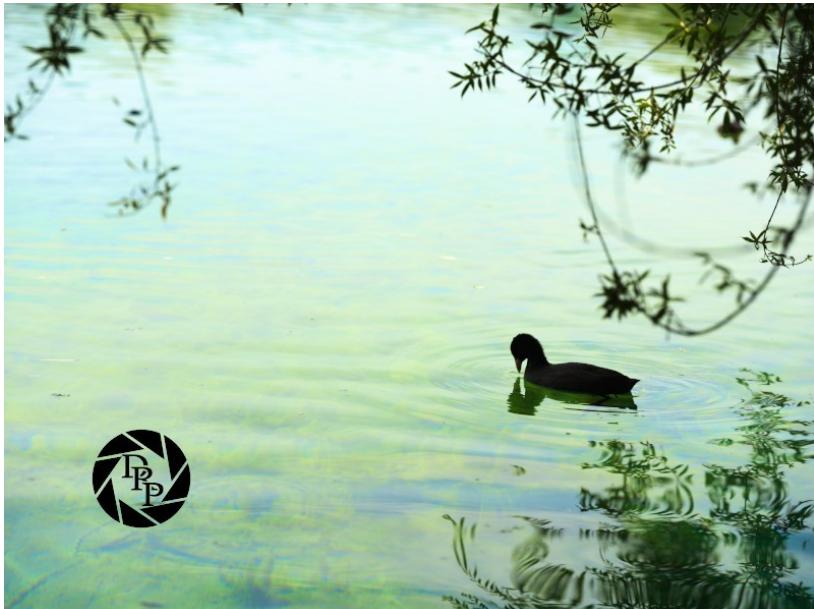


Illustrazione 16: Colori analoghi creano composizioni più distensive

Il **bianco** e il **nero**, così come le **scale di grigi**, non sono direttamente presenti nella **ruota dei colori**, ma concorrono a creare **tinte, toni e ombreggiature**. Le **tinte** sono, di fatto, le **tonalità mescolate con il bianco**, quindi **più chiare, meno sature**, anche dette **tinte pastello**. Similmente, quando si

mescola una **tonalità con il nero**, otteniamo un'**ombreggiatura, più scura e satura** della tonalità di partenza. Se invece aggiungiamo a una **tonalità** sia il **bianco** che il **nero** (quindi un grigio), otteniamo un **tono**, che può essere **più chiaro o scuro** della **tonalità** (in base alle quantità di bianco e nero aggiunte), ma comunque **meno intenso, meno saturo**.



Illustrazione 17: Colori più ombreggiati sono più saturi

Ovviamente noi siamo **fotografi**, non pittori, quindi non abbiamo possibilità di **aggiungere bianco o nero** ai colori sulla

scena... forse! Per cominciare, possiamo intervenire sulla tonalità bilanciando il bianco e, quindi, spostando un pochino la **ruota dei colori**. Inoltre possiamo intervenire con **l'esposizione**. Per **tingere** una **tonalità**, possiamo **sovraesporla**, mentre per **ombreggiarla** basta **sottoesporla**. L'importante è non esagerare, superando i **tre stop** tipici della **gamma dinamica** delle fotocamere più comuni, anche se, personalmente, vi consiglio di non andare mai oltre i due stop.

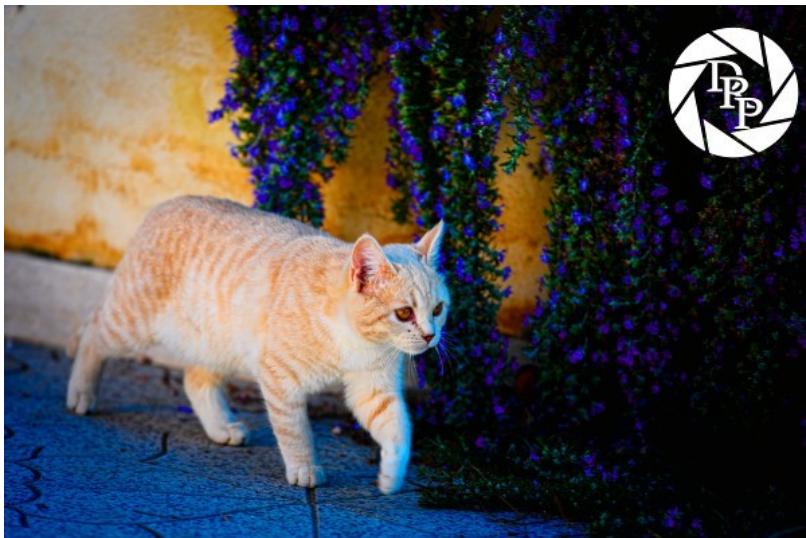


Illustrazione 18: Non esagerate troppo, quando giocate con i colori, se non volete ritrovarvi con delle immagini artificiose

Scegliere i colori

Quando e per quanto ci è possibile dobbiamo **prestare attenzione** ai colori sulla scena e **sceglierli con cura**. Ciò è sempre possibile **in studio**, mentre potrebbe non esserlo **all'aperto**. Per esempio, se individuiamo una buona location per un **ritratto ambientato**, probabilmente non potremo, se non in minima parte, **modificarne i colori**, a meno di non aggiungere un **pannello colorato**, dei drappi o qualcosa del genere.



Illustrazione 19: La scelta del piatto verde per questi pomodori rossi non è casuale

Possiamo, però, scegliere il **vestiario** e gli **accessori dei modelli**, usando **colori adeguati**. Ovvero?

Una **scelta ovvia** è quella di **colori complementari**. La **tensione dinamica** che crea il **contrasto** tra i **due colori** rende la scena più **accattivante**. Nel caso di un **ritratto ambientato**, si può scegliere uno **sfondo** di un **colore** e vestire il **modello** del suo **complementare**.



Illustrazione 20: Lo sfondo colorato può essere ottenuto anche con delle luci colorate su uno sfondo bianco

Solitamente, quindi, anche con uno **still-life**, si preferisce un **soggetto piccolo** in una **scena ampia**, insomma un piccolo

punctum in uno **studium** più ampio, per dirla alla [Roland Barthes](#). In generale un **contrasto** tra un piccolo elemento di **colore scuro** in un **campo chiaro** (o viceversa) fa apparire quell'elemento come molto **più grande**.

Se non è la **tensione** che cercate, ma un effetto più **rilassante** e **armonioso**, potete optare invece per dei **colori analoghi**, insiemi di due o tre **colori adiacenti** sulla **ruota dei colori**, per esempio arancione-rosso o blu-verde. Pensate a un semplice **ritratto ambientato** nel verde di un **bosco** con un paio di **tonalità di verde** e una **modella** vestita con una **terza tonalità** di verde o una di **azzurro**.

Continuando a ridurre il **contrasto**, possiamo pensare a **scatti monocromatici**, intesi come scatti in cui è presente **una sola tonalità**. Il pericolo è quello di un'**immagine troppo piatta** e priva di interesse, ma riempire tutta l'**inquadratura** con **vari toni** di un **solo colore** può essere **semplice** e fornire un risultato **tutt'altro che banale**.

Le **relazioni tra i colori** non si basano anche sui loro **pesi relativi**. Quando osserviamo un'immagine, tendiamo inconsciamente ad attribuire **maggior peso** ai **colori freddi** e **scuri**, rispetto a quelli **più caldi** e **chiari**. Per esempio, posizionare un **soggetto scuro** in alto nell'immagine ci dà la **sensazione** che stia **per cadere**, conferisce all'immagine un senso di **equilibrio precario**.



Illustrazione 21: Il monocolore rende le immagini più rilassanti. Con il giusto soggetto, potete evitare risultino piatte

Ovviamente non solo il **colore**, ma anche la **percezione della massa** del soggetto conferisce **peso**. Illuminare un soggetto **lateralmente**, ne evidenzia la tridimensionalità, quindi ne aumenta il peso, così come la **profondità di campo** ne definisce il **volume**, altro aspetto che conferisce **peso** a un soggetto, oltre al fatto che, se in un'immagine un elemento è **a fuoco** ha sempre **maggior peso** di ciò che non lo è, tanto che

Diego Rosato - Un po' di colore

individueremo quello a fuoco **come soggetto**, anche se occupa solo una **minima parte** dell'inquadratura.



Illustrazione 22: L'illuminazione laterale conferisce maggiore tridimensionalità ai soggetti

Diego Rosato - Un po' di colore

Quale che sia la **vostra scelta**, considerate l'**effetto** che volete ottenere. Un piccolo **elemento chiaro** si trova in un **campo scuro**, perché è un **elemento leggero** che deve essere **protetto** da uno pesante o è una “**vittima**” circondata da un “**nemico**”?



Illustrazione 23: La sciarpa rossa si staglia dal resto della foto

I **colori** non solo hanno un **peso**, ma “**avanzano**” o “**retrocedono**” sulla scena. Il nostro **cervello** si è formato in un **epoca** in cui eravamo abituati al **blu del cielo** e al **verde della natura**, in cui elementi di **colori complementari** a questi spicavano (e spesso indicavano un pericolo). Al giorno d’oggi il **colore rosso** è ancora quello che **più risalta** nelle foto. Si dice che il **rosso** è quello che **avanza di più**, seguito

dall'**arancione** e dal **giallo**, in generale dai **colori caldi**, mentre **verde** e **blu retrocedono** verso lo **sfondo**. L'uso di **colori** che avanzano e retrocedono **combinati** nella stessa immagine può, quindi, aumentare la **profondità di campo**, soprattutto se quelli che retrocedono sono **sfocate**.



Illustrazione 24: Un punto di rosso in un campo verde

Usare i colori



Illustrazione 25: Uno sfondo pulito colorato in studio

Innanzitutto possiamo mettere in **relazione** un soggetto con uno **sfondo continuo**. Pratica assai comune **in studio**, in cui solitamente si utilizzano **fondali neri** o **bianchi**, gli sfondi a

Accostare tra loro **colori diversi** o **diversi toni** dello stesso colore è un potente **mezzo compositivo** per rendere più accattivanti le **nostre foto**. Una volta scelti i colori, come possiamo utilizzarli per rendere le nostre **immagini ancora migliori**? Per esempio, lavorando sulla **relazione** tra il **soggetto** e lo **sfondo**.

colorazione continua servono a “pulire” un’immagine, eliminando eventuali **elementi di disturbo** che potrebbero togliere **peso al soggetto**, distraendo l’**osservatore**.



Illustrazione 26: Un soggetto pulito non è sempre la scelta migliore. Alle volte, si sfrutta invece il contrasto tra colori complementari
una **scena** che reputano **accattivante** e aspettano che un

Anche **in esterno** è possibile trovare degli **sfondi** molto **accattivanti**, **monocromatici**, con o senza **particolari texture** o a dir poco **variegati**. Spesso basta **stringere** un po’ **un’inquadratura** per selezionare uno **sfondo**, se non uniforme, quantomeno **coerente**, da associare al **vostro soggetto**. Non di rado gli [street photographer](#) si appostano vicino a

soggetto che vi si adatta (per affinità o contrasto) **passi** proprio lì **davanti**.

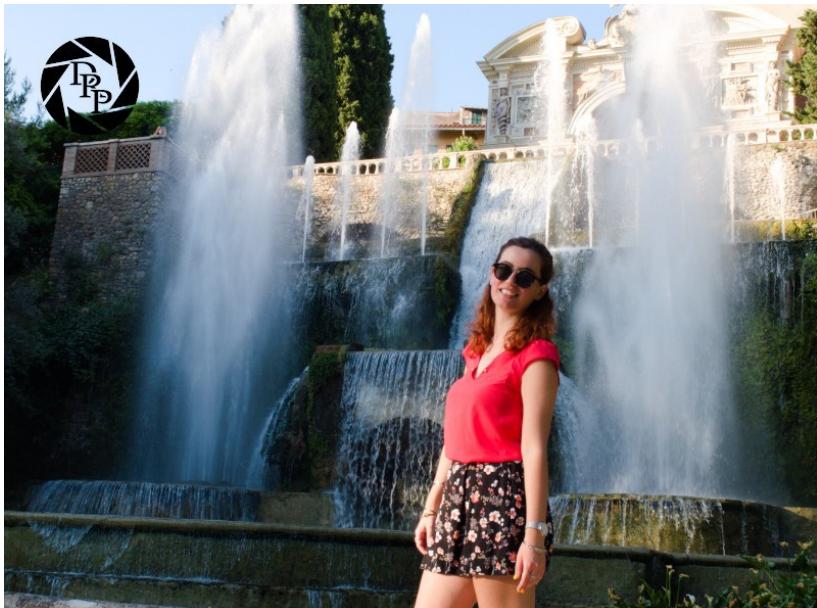


Illustrazione 27: In alternativa si può optare, quando lo si trova, su uno sfondo in movimento

Un altro modo per usare il **colore** è il **movimento**. Sappiamo bene come un **tempo lungo** di **esposizione** consenta di **"pennellare"** colore sulla **scena**. Il modo più semplice è quello di **ritrarre un soggetto** in movimento con un **tempo di esposizione lungo**, possibilmente mettendo la **macchina fotografica** su un **cavalletto** o un **appoggio di fortuna**. Non è

il mio **effetto preferito** e, solitamente, mi limito a usarlo con **parsimonia** nel bianco e nero, ma è innegabile che **abili fotografi** riescano a realizzare **splendide foto** con questo effetto.



Illustrazione 28: Le scie luminose sono un classico esempio di "pennellata di colore" in fotografia

Di meno semplice realizzazione, ma di **sicuro effetto** è una tecnica all'opposto, il **panning**, che consiste nel **seguire un soggetto** in movimento, per fissarlo sull'immagine **sfocando lo sfondo**. In questo caso, oltre a scegliere il **giusto tempo di esposizione**, conta molto l'**abilità del fotografo** nel seguire il soggetto. Anche in questo caso, un **cavalletto** può aiutare

molto. Così come con lo **zooming**, effetto che si ottiene **ruotando lo zoom** durante un'**esposizione con tempi lunghi**. In generale con queste tecniche dovete usare **lunghe esposizioni**, quindi **abbassate gli ISO** e chiudete bene il **diaframma**. Se serve, usate un **filtro ND**.

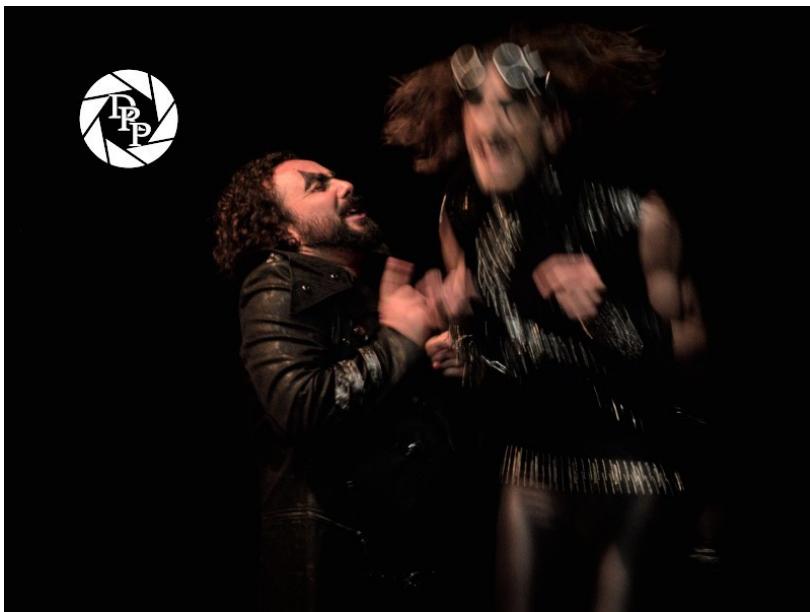


Illustrazione 29: Personalmente non amo una foto in cui tutto è mosso, ma con un soggetto fermo si può giocare a trasformare il resto in una macchia di colore

Significato dei colori

Ogni **colore**, ogni **tonalità** con i suoi **toni**, ha degli effetti ben definiti sulla **psicologia delle persone**, alcuni **innati**, altri probabilmente mutuati da **fattori culturali** (che, però, a loro volta potrebbero derivare da fattori innati), ma perlopiù **universalis**. Alcuni vogliono dire tutto e il contrario di tutto, in base al **contesto** e alla **relazione** che intercorre tra il colore e il **soggetto**. Vale la pena conoscerli, per **sfruttarli** al meglio, quando vogliamo dare un senso alle nostre foto.



Illustrazione 30: Una mela rossa rimanda subito a Biancaneve

Rosso

Come abbiamo già avuto modo di vedere, il **rosso** è un colore che sembra **avanzare**, stagliarsi dalla scena. Il nostro **occhio** è senza dubbio **meno abituato** al rosso, che, quindi, **risalta** di più nelle **immagini**. Alla **Kodak** erano soliti consigliare di **inserire** un po' di **rosso** nelle **foto**, perché sicuramente sarebbe stato **notato** e il rosso **Marlboro** è stato per anni un **riferimento** per la misura del **bilanciamento del bianco**.



Illustrazione 31: La pallina sembra uscire dalla foto

Il rosso è un colore **per tutte le occasioni**. Simboleggia la **passione**, **l'amore**, ma anche la **violenza**, il **sangue**, la **guerra**.

Attira l'**attenzione** sul soggetto, gli dà **importanza**: non di rado è associato alla **leadership**. Piccola curiosità: secondo alcune ricerche, le **donne** riescono a distinguere le **tonalità di rosso** molto meglio degli uomini. Il suo **complementare** è il **verde**.

Arancione



Illustrazione 32: L'arancione risalta sul suo complementare, il verde

Colore **complementare** al **blu**, l'**arancione** è un colore perlopiù **positivo**, associato alla **vitalità**, al **calore**, alla **buona salute** e, in alcune culture orientali, all'**amore**. Spesso visto come un **colore gioioso**, questo fa sì che sia considerato **meno "serio"** del rosso, in tal senso. Non è un colore **facile** da **abbinare**, è solo in tempi relativamente recenti ha ricevuto il suo **status di colore** a sé, essendo prima considerato un **rosso diluito** o un **giallo scuro**. È un **colore caldo**, che avanza e tende a essere **molto brillante**, quindi, come anche per il rosso e il giallo, conviene **sovraesporlo**, quando lo si riprende.

Giallo

Il giallo è il **colore più luminoso** dello spettro visibile, **meno denso** del rosso (unico motivo per cui sembra avanzare leggermente meno), è due volte e mezzo più luminoso, tanto che è consigliabile **sovraesporlo** di uno stop in fotografia. Il **giallo** è forse il colore che **più divide** oriente e occidente. È considerato un **colore neutro**, al centro di **yin** e **yang**, ma, mentre per gli **occidentali** è il colore della **rinuncia**, per gli **orientali** è il colore della **fermezza**. Il giallo può inoltre indicare **gelosia** (le rose gialle) o altre **emozioni specifiche** in diversi paesi.



Illustrazione 33: Il giallo è un colore sufficientemente luminoso da essere fotografato (abbastanza) facilmente anche con scarsa illuminazione

Associato al **corpo umano**, il giallo **non è un bel colore**. A prescindere dal fatto che non si abbina bene all'**incarnato**, a parte quelli **più scuri**, un corpo giallo ci dà l'idea di **malattia**, i malati di fegato hanno la sclera degli **occhi gialli** e i fumatori incalliti i **denti**. Il **giallo** è, soprattutto se **abbinato al nero**, il colore del **pericolo** (pensate a quanti insetti gialli e neri sono velenosi, per esempio). Il **complementare** del **giallo** è il **viola**.

Verde

Colore di sfondo per eccellenza, **complementare** del **rosso**, che avanza più di tutti, il **verde**, la **natura**, fa da **ambientazione** alla nostra vita fin dalla **preistoria**. Colore della natura, dunque, della **giovinezza** e dell'**immaturità**, della **speranza**, del **rinnovamento**, ma, ahimè, anche della **malattia** (anche in questo caso pensate a un colorito verdastro della pelle) e della **putrefazione**.

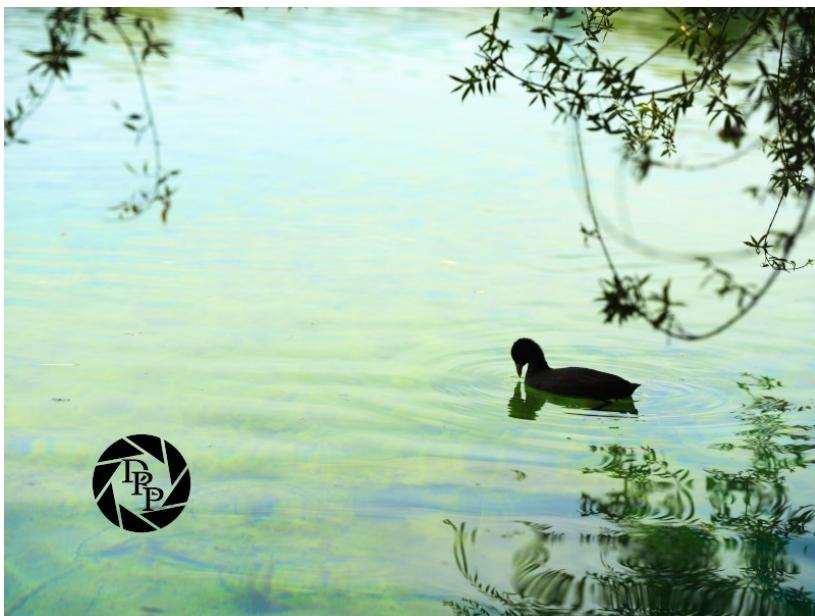


Illustrazione 34: Non è un caso che molte immagini studiate per calmare contengano molto verde o i suoi analoghi

Veleni e sostanze chimiche nei **film** sono quasi sempre **verdi** e non è un caso.

Colore freddo, che **retrocede**, ha la proprietà di **calmare** e **rabbonire** ed è perfetto per creare una “**tela**” in cui dipingere un **soggetto caldo** che si stagli da essa. È abbastanza **brillante**, quindi solitamente conviene **sottoesporlo**, ma di meno di uno stop. Il suo **complementare** è il **rosso**.

Blu

Ogni volta che alziamo lo sguardo al **cielo**, vediamo il **blu**. Chi vive vicino al **mare**, che occupa circa 2/3 della Terra, ne vede **anche di più**. Siamo estremamente **abituati al blu**, che è anche uno dei **colori più amati**. È considerato il colore della **quiete**, della **calma**, dell'**equilibrio** e della **stabilità**. Guardare il cielo ci rilassa.

È anche il colore della **sincerità** e del **freddo**. Del resto il **blu** è il **colore freddo** per eccellenza. Forse anche per questo è associato anche alla **depressione**. Per alcuni ha **valenza spirituale** (meno del viola, però) e, nei vari **toni**, può assumere **valenze specifiche**, come l'**autorità** e l'**intelligenza** del **blu scuro**, la **freschezza** e l'**affidabilità** dell'**azzurro** o la **serenità** del **celeste**.

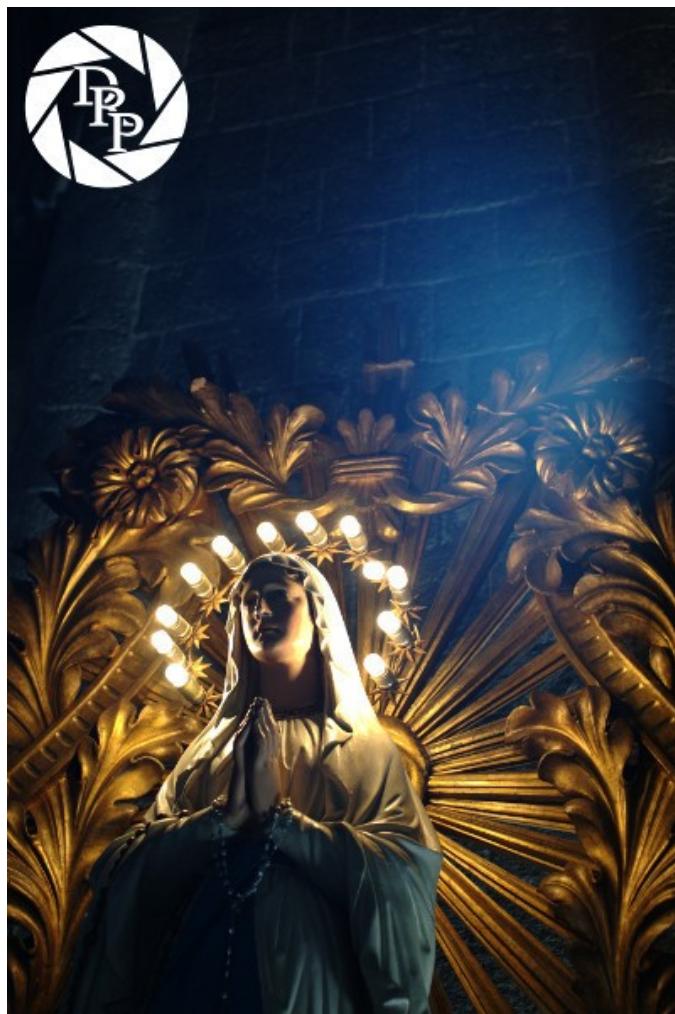


Illustrazione 35: Un'aura blu conferisce maggiore spiritualità a un'immagine sacra

Il **blu** è un colore che **retrocede** e più di tutti dà l'idea di **spazio aperto** e di **libertà** di **movimento**. Tende a essere **luminoso**, quindi è buona norma **sottoesporlo** di al più uno stop, in base al **tono ripreso**. Il **complementare** del **blu** è **l'arancione**.

Viola



Illustrazione 36: Molte ambientazioni ricche e nobiliari erano decorate con il colore viola

Il **colore viola** o **porpora** è molto **particolare**. Per molti aspetti si comporta come il **rosso**, ma tende a **retrocedere**. Il fatto che produrlo fosse **estremamente costoso**, l'ha reso il **colore della ricchezza** e della **nobiltà**. Con l'avvento dei **colori sintetici**, il colore viola è diventato decisamente **più comune**, ma è rimasto associato alla **regalità**, all'**individualità**, al **mistero** e anche al **misticismo**, forse perché **molto raro** in natura.

Colore della **magia**, ma anche della **Quaresima**, soprattutto nel mondo dello **spettacolo** è considerato un **colore** che porta **sfortuna** (durante la Quaresima erano proibite le rappresentazioni teatrali e la gente di spettacolo non poteva guadagnare). Per alcuni è un **colore rilassante**, ma per altri, soprattutto se presente in **gran quantità**, crea **ansia**. Rende meglio se **sottoesposto** di uno stop e il suo **complementare** è il **giallo**.

Bianco

Il **bianco** si aggiudica la palma di **colore meno amato**. Tecnicamente non è un colore, ma nel **linguaggio comune** è considerato tale e ha comunque una **sua valenza** in fotografia (come il nero e il grigio). Una grande **speranza**, una **fede** profonda, un nuovo **inizio**, un incontaminato **candore**: sono tutti **concetti** associati al **bianco**. La **purezza** del bianco

rilassa, rappresenta il **bene**, l'**ordine**, così come il **nero** rimanda al **caos** e alla **malvagità**.



Illustrazione 37: Il vestito e il fumo bianco danno un tono etereo a questa fotografia

Il **bianco** è scelto per i **matrimoni** e talvolta per i **lutti**. Rimanda alla **neve**, quindi al concetto di **soffice**, alla **pulizia**, ma anche alla **resa** (la classica bandiera bianca). È un **colore leggero**, che **avanza**, molto **luminoso**: **sovraesporlo** di uno stop è praticamente d'**obbligo**.

Nero



Illustrazione 38: Il Lato Oscuro è possente in questa foto

Il **nero**, dicevamo, è il colore della **malvagità** (il Lato Oscuro), ma, poiché è considerato un colore che **snellisce** non è poi così

malvisto, in fondo. Colore del **lutto** per eccellenza, il motivo per cui sembra snellire è che il **nostro occhio** non è molto **adatto a vederlo** e tende a perderselo un po': il **nero retrocede** molto. Non riflette la **luce** (quasi) per **niente**, quindi non ci permette di vedere **dettagli** e apprezzare il **volume** e la **profondità di campo**. Esattamente il **contrario** di **giallo** e **rosso**, soprattutto se in **strisce orizzontali**, che **avanzano** molto e conferiscono **volume** (poi non dite che non vi avevo avvertito!).

Il **nero** è **serio, misterioso, potente, raffinato, malvagio, triste**, associato a **perdita, depressione, dolore e morte**. Fondamentale per dare **contrastò**, solitamente lo si **sottoespone** di uno stop per riprenderlo al meglio.

Glossario

Analogico: termine usato per indicare ciò che in fotografia non è digitale, cioè la fotografia a pellicola nel suo insieme. Non formalmente corretto, ma di largo utilizzo e generalmente accettato.

Angolo di campo: ampiezza della scena percepita da un qualsiasi dispositivo ottico. L'occhio umano ha un angolo di campo di circa 46°.

Bilanciamento del bianco: configurazione della fotocamera che mira a indicare quale colore della luce deve essere considerato quello principale e, quindi, bianco.

Compatta: fotocamera entry-level a ottica fissa o zoom, ma comunque non intercambiabile.

Composizione: tutto ciò che concerne la presentazione del soggetto della fotografia in relazione alla scena e agli altri elementi presenti.

Digitale: in elettronica un segnale digitale è un segnale campionato e quantizzato. In fotografia è digitale tutto ciò che riguarda l'imaging elettronico, cioè non a pellicola.

(D-)SLR: (Digital) Single Len Reflex, Reflex Digitale a lente singola (l'obiettivo, anche se composto da più lenti, è

equivalente a una singola lente posta alla lunghezza focale nominale).

Esposimetro: dispositivo utilizzato per misurare l'esposizione. Può misurare la luce incidente, o diretta, e quella riflessa.

Esposizione: procedimento di regolazione della luce sulla fotocamer. prima dello scatto e, conseguentemente, la regolazione stessa. Un'esposizione troppo bassa è detta sotto-esposizione, mentre una troppo alta sopra-esposizione.

EVIL: Electronic View Interchangeable Lens: Mirino Elettronico con Lente Intercambiabile. Altro nome delle fotocamere mirrorless, di cui richiama gli aspetti principali

Filtro: lente addizionale che conferisce effetti particolari alle fotografie. Nei programmi di fotoritocco sono spesso disponibili funzioni che replicano tali effetti e sono dette anche loro filtri.

Flash: nome comunque per indicare un lampeggiatore, ovvero un dispositivo che rilascia lampi di luce, utilizzato in fotografia per illuminare soggetti e scene.

Foro stenopeico: foro attraverso il quale la luce entra nella fotocamera per impressionare il componente fotosensibile.

Gamma dinamica: ampiezza dell'esposizione che consente agli elementi inquadrati di essere visibili. Tipicamente, fissata l'esposizione a un livello, sono visibili elementi entro un

intervallo di due stop in più o in meno. Nella fotografia a pellicola era detta latitudine di posa.

ISO: unità di misura della sensibilità di sensori e pellicole. Corrisponde alla vecchia unità di misura ASA utilizzata per le pellicole. Altra misura esistente è il DIN, ormai caduto in disuso, per cui esistono opportune tabelle di conversione.

Istogramma: diagramma dell'esposizione di un'immagine su tutta la sua gamma dinamica.

Lunghezza focale: distanza tra il piano di messa a fuoco della fotocamera e il centro ottico dell'obiettivo.



Illustrazione 39: Con un obiettivo grandangolare i miei amici sembrano "uscire" dall'immagine

Messa a fuoco a zona: tecnica di messa a fuoco che consiste nell'impostare un'apertura del diaframma e un punto di messa a fuoco in modo da calcolare la profondità di campo disponibile e scattare quando un soggetto si trova nell'area che ricopre. Particolarmente utile quando la necessità di discrezione e/o rapidità non consente di mettere a fuoco accuratamente.

Mirino: dispositivo che consente di inquadrare con la fotocamera la scena da fotografare

Mirrorless: fotocamera a obiettivi intercambiabili senza lo specchio presente nelle fotocamere reflex. Spesso dotate di mirino elettronico.

Obiettivo: dispositivo atto a condensare la luce e dirigerla sul componente fotosensibile della macchina fotografica. Esso si compone di un certo numero di lenti, inserite in gruppi all'interno di un barilotto posto davanti al foro stenopeico.

Otturatore: dispositivo che chiude il foro stenopeico e si apre per lasciar passare la luce e impressionare il componente fotosensibile delle fotocamere.

Pellicola: componente fotosensibile nelle fotocamere analogiche. È detta anche film.

Pixel: Picture Element. Porzione minima di immagine digitale. Tipicamente la dimensione di un'immagine è definita in numero di pixel o di megapixel, milioni di pixel, orizzontali e verticali.

Polarizzatore: tipo di filtro che elimina la luce polarizzata, ovvero quella riflessa. Utile per scattare, per esempio, da un finestrino per eliminare gli effetti del vetro. Abbassa l'esposizione di un paio di stop e rende i colori più saturi.

Post-produzione: insieme delle operazioni di gestione delle immagini dopo lo scatto, dallo sviluppo, al ritocco, alla stampa, all'archiviazione, alla presentazione.

Profondità di campo: quantità di spazio a fuoco nell'inquadratura selezionata, definita come distanza davanti e dietro dal punto di messa a fuoco (un terzo davanti e due terzi dietro).

Reflex: fotocamera basata sul pentaprisma, un cristallo che tramite riflessione mostra nel mirino esattamente ciò che l'obiettivo sta inquadrando.

Sensore: componente fotosensibile nelle fotocamere digitali.

Treppiede: o cavalletto. Supporto per fotocamere o altri dispositivi. Si utilizza per dare stabilità o per usi remoti delle attrezzature in campo.

TTL: Through The Lens. Attraverso le lenti. Tipologia di esposimetro posto all'interno del corpo macchina e, quindi, in grado di misurare la luce effettivamente recepita e percepita dal materiale fotosensibile.



Illustrazione 40: Quando l'esposimetro TTL non basta, si può ricorrere a uno esterno, molto più versatile

Riferimenti

Bibliografia

Un altro manuale di fotografia. Diego Rosato. [Autopubblicazione](#)



Illustrazione 41: Il mio privatissimo book fotografico

Sitografia

[Sito web dell'autore](#)

Per approfondire

Oltre agli [articoli](#) da cui sono stati tratti i capitoli di questo manuale, sul mio sito sono disponibili i seguenti articoli correlati:

[Digitale o pellicola](#) - Quali sono i pro e i contro delle due tecnologie utilizzate per costruire macchine fotografiche?



Illustrazione 42: La scelta dell'attrezzatura e della tecnologia da usare, influenzerà il vostro lavoro

[Composizione applicata ai gatti](#) - Anche una semplice foto a un gatto può essere occasione per mettere in pratica le regole di composizione

[Il tempo per un fotografo](#) - Il tempo è una risorsa importante per un fotografo: se decidiamo di donarlo, facciamolo con cura

[Formato delle foto](#) - L'uso che intendiamo fare delle foto incide sul formato dell'immagine

Interagire con i soggetti - Nella ritrattistica è importante stabilire un rapporto con i soggetti. Alcuni consigli su come farlo



Illustrazione 43: Essere fotografi significa anche comportarsi e presentarsi come tali

Presentarsi come fotografi - Essere fotografi significa anche presentarsi adeguatamente come tali a potenziali clienti e modelli

Script fotografici - Alle volte un buono scatto necessita di organizzazione. Vediamo come si fa

Diamoci una mossa - Sul movimento nelle immagini statiche

Mezzogiorno di foto - Scattare in pieno Sole presenta alcuni problemi. Vediamo come si possono gestire

Selfie - Considerazioni e consigli sui selfie

Indice delle illustrazioni

Illustrazione 1: Diego Rosato.....	7
Illustrazione 2: I sette colori dell'arcobaleno con le loro lunghezze d'onda e frequenze nello spettro elettromagnetico....	9
Illustrazione 3: Al giorno d'oggi giocare con i colori è relativamente semplice in fotografia.....	10
Illustrazione 4: La natura spesso offre una stupenda tavolozza di colori.....	11
Illustrazione 5: Mescolando una luce blu e una rossa ne ho ottenuto una viola.....	12
Illustrazione 6: I colori sono anche una questione culturale, come nel caso del "gatto rosso".....	14
Illustrazione 7: Un vestito bianco deve essere trattato con molta cura in fotografia.....	15
Illustrazione 8: Bilanciare il bianco o comunque gestire il colore è importante anche nella fotografia in bianco e nero....	16
Illustrazione 9: In situazione di luce mista è molto difficile ottenere l'incarnato corretto.....	17
Illustrazione 10: Nell'ombra di un bosco, potete sperare in una luce più soffusa, ma occhio al bilanciamento del bianco.....	18
Illustrazione 11: Superfici colorate che riflettono la luce possono influire sull'incarnato dei soggetti.....	19
Illustrazione 12: Sulla scena potrebbe esserci una situazione di fuori gamma dinamica da gestire.....	20
Illustrazione 13: La ruota dei colori.....	21
Illustrazione 14: Colori complementari si esaltano a vicenda	22

Illustrazione 15: Un elemento tendente al rosso (caldo) spicca sul suo comprimario (verde) anche se occupa una porzione molto minore dell'immagine.....	23
Illustrazione 16: Colori analoghi creano composizioni più distensive.....	24
Illustrazione 17: Colori più ombreggiati sono più saturi.....	25
Illustrazione 18: Non esagerate troppo, quando giocate con i colori, se non volete ritrovarvi con delle immagini artificiose	26
Illustrazione 19: La scelta del piatto verde per questi pomodori rossi non è casuale.....	27
Illustrazione 20: Lo sfondo colorato può essere ottenuto anche con delle luci colorate su uno sfondo bianco.....	28
Illustrazione 21: Il monocolore rende le immagini più rilassanti. Con il giusto soggetto, potete evitare risultino piatte	30
Illustrazione 22: L'illuminazione laterale conferisce maggiore tridimensionalità ai soggetti.....	31
Illustrazione 23: La sciarpa rossa si staglia dal resto della foto	32
Illustrazione 24: Un punto di rosso in un campo verde.....	33
Illustrazione 25: Uno sfondo pulito colorato in studio.....	34
Illustrazione 26: Un soggetto pulito non è sempre la scelta migliore. Alle volte, si sfrutta invece il contrasto tra colori complementari.....	35
Illustrazione 27: In alternativa si può optare, quando lo si trova, su uno sfondo in movimento.....	36
Illustrazione 28: Le scie luminose sono un classico esempio di "pennellata di colore" in fotografia.....	37

Illustrazione 29: Personalmente non amo una foto in cui tutto è mosso, ma con un soggetto fermo si può giocare a trasformare il resto in una macchia di colore.....	38
Illustrazione 30: Una mela rossa rimanda subito a Biancaneve	39
Illustrazione 31: La pallina sembra uscire dalla foto.....	40
Illustrazione 32: L'arancione risalta sul suo complementare, il verde.....	41
Illustrazione 33: Il giallo è un colore sufficientemente luminoso da essere fotografato (abbastanza) facilmente anche con scarsa illuminazione.....	43
Illustrazione 34: Non è un caso che molte immagini studiate per calmare contengano molto verde o i suoi analoghi.....	44
Illustrazione 35: Un'aura blu conferisce maggiore spiritualità a un'immagine sacra.....	46
Illustrazione 36: Molte ambientazioni ricche e nobiliari erano decorate con il colore viola.....	47
Illustrazione 37: Il vestito e il fumo bianco danno un tono etereo a questa fotografia.....	49
Illustrazione 38: Il Lato Oscuro è possente in questa foto.....	50
Illustrazione 39: Con un obiettivo grandangolare i miei amici sembrano "uscire" dall'immagine.....	54
Illustrazione 40: Quando l'esposimetro TTL non basta, si può ricorrere a uno esterno, molto più versatile.....	57
Illustrazione 41: Il mio privatissimo book fotografico.....	58
Illustrazione 42: La scelta dell'attrezzatura e della tecnologia da usare, influenzerà il vostro lavoro.....	59
Illustrazione 43: Essere fotografi significa anche comportarsi e presentarsi come tali.....	60

Illustrazione 44: Non sottovalutate l'effetto che può dare alle vostre foto una luce colorata.....	64
Illustrazione 45: Dominanti rossi per l'amore materno.....	68
Illustrazione 46: Ricordate: l'importante è divertirsi.....	69



Illustrazione 44: Non sottovalutate l'effetto che può dare alle vostre foto una luce colorata

Indice analitico

arancione.....	10, 29, 33, 42, 47
Arancione.....	5, 41
bianco.....	7, 9, 11, 14 e segg., 19, 24 e segg., 37, 40, 48, 50, 52
Bianco.....	5, 48
bilanciamento del bianco.....	14 e seg., 17, 40
Bilanciamento del bianco.....	52
blu.....	10, 13, 22, 24, 29, 32 e seg., 42, 45, 47
Blu.....	5, 45
calibratura.....	14
colore... 7, 9 e segg., 13 e seg., 17, 22 e seg., 28 e segg., 32, 34, 36, 39 e seg., 42 e seg., 45, 47 e seg., 50, 52	
Colore.....	42, 44 e seg., 48, 51
colori.....	56
colori complementari.....	28, 32
colori comprimari.....	22 e seg.
colori freddi.....	29
colori primari.....	11 e segg., 22
colori secondari.....	13, 22
colori terziari.....	22
Compatta.....	52
composizione.....	59
Composizione.....	52, 59
contrasto.....	24, 28 e seg., 36, 51
diaframma.....	38, 55
direzione.....	17
esposimetro.....	16, 56
Esposimetro.....	53

esposizione.....	15, 17, 20, 26, 36 e segg., 53 e seg. , 56
Esposizione.....	53
filtro ND.....	38
fotoritocco.....	17, 53
gamma dinamica.....	26, 54
Gamma dinamica.....	53
giallo.....	13, 22, 24, 33, 42 e seg., 48, 51
Giallo.....	5, 42
grigio.....	11, 16, 25, 48
illuminazione.....	18
inquadratura.....	29, 31, 35, 56
intensità.....	17
luce.....	10, 13, 16 e segg., 51 e segg., 55 e seg.
luce naturale.....	17
luce visibile.....	10
mess a fuoco.....	54 e segg.
Messa a fuoco.....	55
mirrorless.....	53
Mirrorless.....	55
nero.....	7, 9, 11 e segg., 16, 19, 24 e seg., 37, 43, 48 e segg.
Nero.....	5, 50
ombreggiature.....	24
ottica fissa.....	52
panning.....	37
pellicola.....	52, 54, 59
Pellicola.....	55
post-produzione.....	17
Post-produzione.....	56
profilo colore.....	14
profondità di campo.....	30, 33, 51, 55

Profondità di campo.....	56
pubblicazione.....	58
reflex.....	55
Reflex.....	52, 56
RGB.....	13
riflessione.....	13, 18, 56
ritratto ambientato.....	18, 27 e segg.
rosso.10 e seg., 13, 17, 22 e segg., 29, 32, 40 e segg., 44 e seg., 48, 51	
Rosso.....	5, 40
ruota dei colori.....	21 e seg., 24, 26, 29
Ruota dei colori.....	5, 21
Scegliere i colori.....	27
sensibilità.....	54
sfondo.....	18, 28, 33 e segg., 37, 44
Significato dei colori.....	39
still-life.....	28
tensione dinamica.....	28
texture.....	35
tinte.....	24
toni.....	16, 24, 29, 34, 39, 45
triade.....	24
tridimensionalità.....	30
Usare i colori.....	34
verde.....	10, 13, 29, 32 e seg., 41, 44
Verde.....	5, 44
viola.....	22 e seg., 43, 45, 48
Viola.....	5, 47
volume.....	30, 51
Wikipedia.....	11



Illustrazione 45: Dominanti rossi per l'amore materno

Postfazione

Siamo arrivati al termine di questa veloce pubblicazione sul colore. Spero di aver attirato la vostra attenzione e suscitato il vostro interesse sull'argomento, tutt'altro che banale e scontato.

Come sempre, vi esorto ad approfondire e, soprattutto, a mettere in pratica tutto ciò di cui ho parlato, in modo da assimilare e, perché no, anche mettere in discussione i vari concetti esposti. Insomma, studiate e scattate.



Illustrazione 46: Ricordate: l'importante è divertirsi

Buona fotografia

“Che cos'è il colore? Un godimento [...] come una palpebra che si chiude, uno svanire leggero ”
(Roland Barthes)

